

Ai dirigenti scolastici
Agli insegnanti
A tutto il personale della scuola
Alle famiglie

Faenza, 28 marzo 2020

Carissimi tutti,

tutti noi che siamo impegnati, anche in questi giorni faticosi e dolorosi, nello svolgimento del nostro lavoro, un saluto dalla pastorale scolastica!

Certo da un mesetto a questa parte la vita in Italia e, progressivamente in quasi tutto il mondo, è cambiata bruscamente e con la vita anche la scuola e il mondo che le gira intorno. Il disorientamento dei primi giorni ha lasciato poi spazio all'abnegazione e alla creatività di dirigenti e insegnanti che si sono re-inventati tante modalità diverse per raggiungere i loro studenti e continuare l'opera educativa e formativa anche se a distanza. Un grosso grazie a tutti gli operatori della scuola! Sotto l'attenta guida di dirigenti capaci e tempestivi, la comunità degli insegnanti, supportati dal lavoro dietro le quinte delle segreterie e del personale ausiliario, ha risposto positivamente alla chiamata a "connettersi" con tutti i ragazzi per cercare di non lasciare solo e indietro nessuno. Molti sono i riconoscimenti da parte di genitori che ringraziano il mondo della scuola, di ogni ordine e grado, perché in tanti modi ha aiutato le famiglie a non essere sole, a riorganizzare una *routine* quotidiana e settimanale, ad avere occasioni di studio e attività di compiti insieme ai figli.

Anche il Presidente della Repubblica nel discorso di venerdì 27 marzo alla nazione ha citato e ringraziato gli insegnanti che silenziosamente ma meticolosamente e instancabilmente ci sono! Il vescovo della diocesi di Faenza-Modigliana ha indicato la *scuola on-line*, più praticata in questi giorni, come un segno di non rassegnazione e di voglia di cambiamento, rispetto a situazioni che penalizzano i giovani e la cultura.

Le fatiche di imparare o perfezionare le metodologie *on-line*, di ingegnarsi per mettere insieme gli strumenti tecnologici necessari e di rincorrere anche gli alunni più in difficoltà e meno connessi con il sistema sono ripagate dai sorrisi dei ragazzi e dal sostegno delle famiglie.

Un pensiero va anche alle famiglie che stanno riorganizzando le loro vite in attesa che l'emergenza finisca: stanno rispondendo positivamente alle richieste della scuola che spesso offre spunti anche per riflessioni che vanno al di là dei singoli compiti e che tutti ci auguriamo possano essere le basi solide su cui poi ripartire.

Il primo saluto al mattino, all'inizio di una nuova video-lezione è: "Come stai, come state?"; vogliamo essere vicini a ragazzi e famiglie che hanno sperimentato sulla loro pelle "il contagio" o che sono nella preoccupazione per qualche caro ammalato o nel dolore per qualche persona perduta.

Come comunità anche di fede, insieme a tutti i cristiani, ripetiamo la preghiera di Papa Francesco che nella serata di venerdì 27 marzo ha pregato per il mondo intero, per chi sta aiutando tutti gli ammalati e anche per il mondo della scuola. Nella consapevolezza che la fine della pandemia arriverà, ci apprestiamo a vivere i giorni della Settimana Santa in maniera del tutto anomala ma non meno sentita e profonda. Attendiamo la resurrezione di Gesù che illuminerà la notte che stiamo vivendo!

Grazie di cuore al mondo della scuola: l'epilogo positivo di questa dolorosa vicenda ha anche il nostro volto! Un abbraccio. Buona Pasqua!

prof. Silvia Nannini

incaricata della pastorale scolastica, diocesi di Faenza-Modigliana